

prima dell'attuazione dei progetti stessi e quindi, nel caso di cui al presente atto di sindacato ispettivo interrogazione, prima dell'inserimento in classe degli studenti ROM;

se, nel caso di specie, sia stato rispettato il diritto della famiglia di scegliere il percorso formativo ritenuto migliore per i propri figli, anche nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori;

se siano state rispettate tutte le prescrizioni di legge previste per l'inserimento di bambini extracomunitaria nella scuola, in particolare con riferimento alle norme in materia sanitaria. (4-07751)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia S.p.A., società del Gruppo FS ha deciso la dismissione di 57 vagoni letto di vecchia generazione senza prevederne la sostituzione. Per come risulta dal nuovo orario definito il 12 settembre 2003 ed in vigore dal 15 dicembre 2003 — con conseguenti perdite di 13.000 corse, soppressione di 21 servizi e limitazione di altri 5;

l'operazione determinerà, relativamente ai dipendenti della « Compagnie des Wagon Lits », società appaltatrice a livello nazionale dei servizi vagoni letto di proprietà FS, un esubero strutturale di circa 150 lavoratori;

per questi ultimi, oggettivamente non collocabili, attualmente non sussistono le condizioni per l'attivazione degli ammortizzatori sociali;

la grave decisione di Trenitalia S.p.A. avrà negative ripercussioni sulla situazione

occupazionale anche in altri settori di appalti ferroviari, in particolare manutenzione e pulizia, nei quali già da tempo si registrano continue fibrillazioni sociali dovute alla precarietà dei singoli rapporti di lavoro;

la descritta situazione di concreto danno occupazionale sarebbe, poi, ulteriormente aggravata dai temuti tagli relativi ai servizi Artesia (Italia/Francia);

nel contempo, le aziende del Gruppo FS, nello stesso bacino di utenza dell'accompagnamento notte Wagon Lits, espletano servizi simili a quelli oggetto di dismissione, come la scorta sulle vetture cuccette, con l'impiego di personale stagionale e, comunque, a tempo determinato, con evidente ed inaccettabile anomalia: da un lato, società appaltanti con esubero di personale non ricollocabile e senza possibilità di utilizzare ammortizzatori sociali e dall'altro il Gruppo FS che, per sopperire a carenza di organico, assume personale stagionale e temporaneo che potrebbe essere diversamente collocato —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza di tale grave situazione, e se intendano adoperarsi per l'adozione di ogni idonea misura di tutela dei lavoratori a rischio, non ultima quella di proporre a Trenitalia spa la possibile utilizzazione del personale in esubero della « Compagnie des Wagon Lits » per i servizi di scorta sulle vetture cuccette di FS. (4-07752)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI e LUSETTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'intero territorio della provincia di Pesaro e Urbino è stato interessato, nel periodo primavera-estate 2003, da una perdurante siccità come risulta dai valori della piovosità giornaliera relativi a tutte

le 15 stazioni metereologiche della rete dell'Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche;

già in data 17 settembre 2003 l'interrogante interveniva nella seduta n. 357 della Camera dei deputati durante la discussione sulla « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, recante interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania » ricordando che: « l'emergenza che stiamo affrontando con questo decreto-legge che riguarda i primi sei mesi dell'anno. Con questo provvedimento e con le risorse che con esso vengono impegnate si vanno ad esaurire le risorse finanziarie previste dalla legge n. 185, lasciando lo Stato nella impossibilità di intervenire a fronte delle calamità e dei fenomeni che si abbattano nei confronti delle imprese [...] che i danni non si esauriscono nel primo semestre: siamo infatti già in grado di valutare danni ingentissimi che seguono la siccità che si è abbattuta nel nostro paese nel corso del trimestre immediatamente successivo al primo semestre dell'anno. Vorrei ricordare a questo proposito che anche la regione Marche sta per richiedere lo stato di calamità perché, proprio a causa del prolungarsi della siccità, si è determinata una riduzione di gran parte delle produzioni che costituiscono la tipicità del settore in questa regione »;

a seguito dell'intervento il Governo, nella persona dell'onorevole Delfino, Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali, si è impegnato ad emanare un decreto-legge per intervenire sui danni provocati dalla siccità durante l'estate 2003;

nella provincia di Pesaro e Urbino sono stati stimati danni alle produzioni agricole per un ammontare di 49.226.130,00 euro;

con atto deliberativo del 30 settembre 2003, n. 1300, la giunta regionale delle Marche ha approvato la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale e calamitoso della perdurante siccità;

in data 4 ottobre 2003 il presidente della provincia di Pesaro e Urbino, dottor Palmiro Uccielli, scrive una lettera indirizzata al Ministro delle politiche agricole e forestali, onorevole Giovanni Alemanno, e ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per segnalare lo stato di urgenza con il quale « è necessario procedere al completamento dell'iter istruttorio di rito, nella speranza che la proposta regionale possa trovare il giusto accoglimento e che la stessa non costituisca l'ennesima occasione per ribadire quanto limitate siano le risorse recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale e la conseguente impossibilità di intervenire con provvedimenti concreti e tempestivi » -:

se ritenga di accogliere le richieste inoltrate dalla regione Marche, attribuendo a queste carattere di massima urgenza. (4-07763)

LION. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 luglio 2003 veniva presentato alla stampa il testo aggiornato delle Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana predisposto dalla commissione di esperti all'uopo costituita presso l'istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN);

tale presentazione avveniva in notevole ritardo rispetto alla consegna del testo da parte della Commissione di esperti e in un momento successivo alla presentazione di una apposita interrogazione parlamentare (4-06894 del 10 luglio 2003);

la presentazione veniva effettuata dal Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, dal Presidente dell'INRAN, dal Presidente della suddetta Commissione di esperti e dal Vice Presidente Scientifico dell'INRAN;

in tale occasione il Presidente dell'INRAN si impegnava a porre in atto iniziative volte a diffondere capillarmente

il relativo opuscolo presso i consumatori, naturali destinatari di tali direttive il cui scopo è quello di fornire una serie di semplici informazioni e indicazioni che, attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari nazionali, insegnino a mangiare meglio e con gusto proteggendo contemporaneamente la propria salute;

risulta all'interrogante che a tutt'oggi tale impegno non sia stato mantenuto;

l'opuscolo non è stato stampato in un numero di copie proporzionato al vastissimo numero di destinatari, ma esclusivamente in poche decine di esemplari di fatto introvabili;

risulta all'interrogante che l'unica iniziativa presa a tal riguardo sia relativa a contatti presi con il quotidiano *Il Corriere della Sera* per una eventuale diffusione del testo in allegato al supplemento « Salute » del *Corriere della Sera*;

tale iniziativa, laddove anche portata a compimento, non risulterebbe sufficiente alla necessaria diffusione del testo in quanto destinata ad un target limitato e culturalmente elevato di consumatori e, come tale, meno bisognoso di ricevere questo tipo di informazioni;

il comportamento inerte dell'INRAN, è ancor più censurabile in un momento in cui i problemi legati alla errata alimentazione sono costantemente sottoposti alla attenzione dell'opinione pubblica ed oggetto di particolari attenzioni ed iniziative da parte del Ministero della Salute;

risulta all'interrogante che delle due precedenti edizioni delle linee guida (1986 e 1997) furono stampati e diffusi oltre dieci milioni di copie;

tale capillare diffusione avvenne nonostante le esigue risorse finanziarie messe a tale scopo a disposizione dell'INRAN;

al contrario risulta all'interrogante che il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali con decreto ministeriale 329 del 9 ottobre 2002 abbia attribuito all'INRAN ingenti risorse economiche (euro

3.326.000,00) per un piano di « Comunicazione Istituzionale 2002 per il Settore Agroalimentare » -:

quali iniziative il Ministero intenda oggi adottare al fine di sollecitare l'INRAN a diffondere il testo delle linee guida in un adeguato numero di copie utilizzando a tal fine le ingenti risorse finanziarie poste a disposizione dell'ente dallo stesso Ministero per iniziative di comunicazione;

se risulti al ministro che tali risorse siano state impegnate per altri fini e, in caso affermativo, quali essi siano.

(4-07769)

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Cola n. 3-01066, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Delmastro Delle Vedove.

L'interrogazione a risposta orale Cola n. 3-01758, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 dicembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Delmastro Delle Vedove.

L'interrogazione a risposta scritta Tocci ed altri n. 4-07732, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 ottobre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Folena.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Cicchitto e Taormina n. 3-01063 dell'11 giugno 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-07755;

interrogazione a risposta orale Fragalà n. 3-01070 del 12 giugno 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-07754.